REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

PROGETTO EQULIBRI NATURALI

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

INDICE

RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ. 4

Primo incontro - Monte Arrubiu - 1.4.2011 - Piccoli esploratori crescono… 4

Secondo incontro - Monte Arrubiu - 1.4.2011 - I sensi incantati 6

Terzo incontro - Monte Arrubiu - 15.4.2011 - Il bosco che si anima 7

Quarto incontro. Foresta Settefratelli - 29.4.2011 - Che creature fantastiche nel bosco! 9

Quinto incontro. Foresta Settefratelli - 13.5.2011 - Montagne e orizzonti, vedute e visioni 13

Sesto incontro. Foresta Settefratelli - 27.5.2011 - Acqua vitale, fammi conoscere… 16

Settimo incontro - Monte Arrubiu - 3.6.2011 - Dal più piccolo al più grande 18

Ottavo incontro - Montimannu - 11-12.6.2011 - Che notte, quella notte nel bosco… 21

Premessa

Il progetto di Equilibri Naturali dell'Ente Foreste, in linea con quello nazionale, ha avuto come obiettivo, oltre a quello educativo, di creare un legame tra la Natura ed il bambino, attraverso un viaggio che ha permesso ai piccoli partecipanti di vivere delle emozioni forti stando a stretto contatto con la natura.

Il viaggio prevedeva otto incontri in bosco ed in ognuno di questi un tema guidava i bambini a fare esperienze di “natura” (l'acqua, gli animali, le creature fantastiche ecc):

L’esperienze sono state molteplici, i bambini hanno provato l’emozione di stare sdraiati al suolo, di toccare la terra, di bagnarsi nell'acqua del ruscello, di saltare con una liana, di aspettare in silenzio la comparsa di un lombrico dal suolo, di raccogliere dei rami per costruire degli animali fantastici o una capanna, di correre sentendo il vento sulla faccia, di sentire la fatica della salita e ancora scoprire la diversità delle piante, degli animali, delle rocce, e il variare della luce del bosco con l’arrivo del tramonto.

Ma è stata anche una scoperta di capacità personali, di pazienza, di interessi sopiti e di nuove relazioni.

A questi incontri in bosco sono seguiti altri quattro incontri con i bambini e i genitori presso le strutture della ASL. Gli incontri con i bambini sono stati un’occasione per rielaborare l’esperienze vissute in bosco, mettendo in evidenza le emozioni provate da ciascuno, attraverso una loro rielaborazione ed una presa di consapevolezza nel sentire le emozioni provate.

Con i genitori è stato fatto dagli operatori del progetto un resoconto sugli incontri in bosco, su come i bambini vivevano le diverse esperienze ed i genitori, a loro volta, hanno raccontato e riportato quanto veniva raccontato dai bambini.

Il confronto ha permesso di avere una maggiore conoscenza e consapevolezza delle emozioni vissute, di analizzare meglio le difficoltà che si son venute a creare in alcune situazioni di disagio, favorendo, soprattutto tra i bambini, il valore della condivisione e delle relazioni interpersonali.

La Natura è stata restituita ai bambini e ciascun bambino ha restituito al bosco la libertà e le emozioni provate: gioia, piacere, amicizia, gentilezza, tanta felicità’ un po’ di dispiacere per la fine del progetto.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Resoconto delle attività.

Primo incontro - Monte Arrubiu - 1.4.2011 - Piccoli esploratori crescono…

Obiettivo previsto nel progetto:

I *partecipanti, attraverso attività ludiche, si conosceranno e conosceranno i luoghi in cui si svolgerà il progetto*

Il primo incontro è stato gestito prevalentemente dall'attore - regista Mariano Corda, ma erano presenti tutti gli operatori del progetto.
In particolare, con 'attività del "cerchio della conoscenza", ciascuno si è presentato con il proprio nome ed un gesto che lo rappresenta o di fantasia.
Tutti i ragazzi hanno risposto positivamente. Solo qualche attimo di paura per un lancio di pietre "non autorizzato", ma per fortuna nessuno si fa male.
In un secondo momento, ai bambini viene data la possibilità di sentire e di esplorare il loro corpo attraverso una attività nella quale Mariano cerca di fargli sentire la presenza di ogni parte del corpo che ora si muove su richiesta dell'animatore.

Altrettanto fa con la camminata, per cui ciascun bambino può camminare come si sente o semplicemente essere se stesso. In questo modo i bambini, oltre che a prendere ulteriore coscienza del proprio corpo,

esplorano il luogo in cui ci si trovano. Mariano invita i bambini a pensare ai quattro elementi principali della natura: acqua, terra, aria e fuoco e per ciascun elemento viene inventato un gesto.
Successivamente, si è passa all'esplorazione vocale e al gioco attraverso la voce: un brano teatrale viene ripetuto dai bambini secondo le richieste del conduttore (a voce alta, a voce bassa, con tono di preghiera).
Dopo una breve passeggiata nel bosco, i bambini vengono invitati a sdraiarsi in terra vicino ad un grande leccio ed a chiudere gli occhi. Oltre a qualche naturale resistenza, qualche bambino ne approfitta per ridacchiare e sgomitare, ma alla fine tutti hanno acconsentono a chiudere gli occhi.
Mariano da inizio ad un esercizio guidato nel quale i bambini ad occhi chiusi vengono invitati ad immaginare di trovarsi di fronte ad un grande albero che ha al suo interno una scala con dei gradini che i bambini con l'immaginazione devono ora scendere.
All'interno dell'albero c'è una persona che ciascun bambino deve immaginare e su cui successivamente riferisce.
Uscendo dal grande albero, ciascun bambino porta via un oggetto e questi sono gli oggetti che si sono "portati via": elicottero, ali, vaso di fiori, fiore con i petali colorati, foglia, libro, libro sul bosco, pozione magica, latte, cacciabombardiere, occhiali da vista, skate, modellino Falcon 20, libro "Il bambino con il pigiama a righe", pigna, bastone magico.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Secondo incontro - Monte Arrubiu - 1.4.2011 - I sensi incantati

Obiettivo previsto nel progetto:

I bambini verranno accompagnati nel bosco alla scoperta-riscoperta dei cinque sensi.

Nel secondo incontro si è ripetuta la presentazione della prima giornata, per cui ogni bambino ha ricordato il suo nome accompagnandolo con un gesto che più lo rappresenta.
Ai bambini, inoltre, è stato chiesto che cosa gli piace dello stare in bosco. Rispetto al primo incontro i ragazzi hanno risposto con maggiore disinvoltura e in modo più spontaneo.
Oggi i bambini faranno ill "Sentiero sensoriale", realizzato dall'Ente Foreste, composto da cinque tappe che permettono di scoprire il bosco attraverso i sensi. I bambini sono particolarmente emozionati in quanto sono i primi a percorrerlo, essendo appena stato realizzato.
La prima tappa è quella dell'olfatto: il pannello invita a utilizzare il naso per fare esperienza delle piante aromatiche presenti e per riconoscerle attraverso l'utilizzo dell'olfatto e attraverso degli indovinelli. Quest'attività ha stimolato parecchio la curiosità, ognuno ha espresso le sensazioni provate nell'odorare le diverse specie, quelle che sono piaciute di più e quelle di meno e ne ha indicato la ragione. Alla tappa successiva, quella della vista, il bambini attraverso una ruota con delle finestre colorate hanno potuto osservare la simulazione della variazioni dei colori nelle diverse stagioni. E da pionieri hanno anche testato la ruota, che durante l'esperimento si è svitata, senza causare grossi danni.
L'utilizzo della vista è servito per far notare i diversi elementi del paesaggio, quelli naturali e quelli dovuti alle attività dell'uomo e successivamente per trovare in bosco le specie raffigurate sul pannello. I bambini sono stati divisi in sei squadre, ognuna delle quali ha esplorato liberamente il bosco alla ricerca delle piante indicate nel pannello.. Questo momento ha permesso ai bambini di liberarsi, di correre e di esplorare il bosco circostante affrontando emozioni di gioia e di paura.
Dopo una breve passeggiata, in cui i bambini hanno continuato a sentire la libertà di muoversi, si è passati al pannello dell'udito. I cornetti acustici presenti sul pannello dell'udito sono stati presi d'assalto dai bambini che si sono cimentati all'ascolto dei suoni provenienti dal bosco. I bambini sono stati invitati a sdraiarsi, a chiudere gli occhi, e ad ascoltare il proprio respiro. Gli è stato poi chiesto di ascoltare il bosco e cercare di riconoscere quanti più suoni potevano. Durante la restituzione, alcuni bambini hanno riportato di non avere sentito nessun suono, altri il rumore del vento, altri ancora degli uccelli. La tappa dell'udito si è conclusa con l'ascolto dei versi degli uccelli che vivono nel bosco di Monte Arrubiu e il loro riconoscimento.
Nell'ultima parte della serata abbiamo fatto una passeggiata verso il fiume alla ricerca di rami, radici e cortecce che potessero essere utilizzate per la realizzazione di animali di fantasia.. Durante la ricerca alcuni bambini hanno trovato delle liane che sono state utilizzate per il salto con la corda. Un po' stanchi ma felici e contenti del materiale trovato si percorre la salita del ritorno al piazzale, pronti per rientrare a casa.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Terzo incontro - Monte Arrubiu - 15.4.2011 - Il bosco che si anima

Obiettivo previsto nel progetto:

Nel bosco vi sono tanti elementi che apparentemente sono inanimati, ma che contengono una quantità immensa di vita.
Gli oggetti del bosco prenderanno vita e daranno luogo ad una storia dentro alla foresta.
Ogni bambino sarà invitato a immaginare diversamente gli elementi della terra a dargli delle nuove forme, che poi dovranno essere disegnate.

Eccoci per il terzo incontro nel bosco di Monte Arrubiu insieme a Mariano. Iniziamo con la presentazione, come già avvenuto nei due incontri e segue il canto di saluto iniziale al bosco con le parole che i bambini hanno inventato durante il primo incontro alla ASL con l'equipe medica.
I bambini sono particolarmente attivi e Mariano cattura la loro attenzione raccontando la leggenda sulla nascita della Sardegna, la quale avrebbe avuto origine dall'impronta lasciata dal piede di Dio. Mariano invita i bambini a lavorare un pezzo di creta a imprimere l'impronta della scarpa sulla creta.
Ognuna di queste viene intagliata seguendo la forma della Sardegna. I bambini si divertono a lavorare la creta: è bella la sensazione di tenerla tra le mani e ancora di più quella di lavorarla.

A ciascun bambino viene chiesto di ripensare ai quattro elementi principali della natura: acqua, terra, aria e fuoco e per ciascuno di immaginare un disegno che li rappresenti. I bambini prima disegnano nell'aria i segni dei quattro elementi e poi, con l'uso dei pennelli e delle tempere, su dei grandi fogli di cartone. Ogni bambino

si concentra disteso sul prato a disegnare i suoi segni. C'è un clima di frenesia che rende i bambini particolarmente elettrici.

I bambini vengono poi divisi in gruppi e ciascun di loro realizza una animale con i rami trovati durante l'incontro precedente. Per alcuni quest'attività permette di ritrovare un po di tranquillità, per altri accentua il ritmo frenetico della giornata, continuando ad avere qualche comportamento di disturbo verso il gruppo.

Ci salutiamo con il gioco della regina, con il quale una bambina scelta dal gruppo cammina su un cerchio costruito con le braccia degli altri bambini, e con la nostra canzone sul bosco.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Quarto incontro. Foresta Settefratelli - 29.4.2011 - Che creature fantastiche nel bosco!

Obiettivo previsto nel progetto:

Nel bosco vivono animali, folletti, gnomi da scoprire e da conoscere. Il percorso deve portare i bambini a fare esperienze dirette del mondo animale che anima il bosco, attraverso l'ascolto dei suoni, dei versi, dei richiami e la ricerca delle piccole e grandi tracce da loro lasciate.

Siamo in una nuova foresta da conoscere ed esplorare, ovvero quella dei Settefratelli.
Il primo incontro lo facciamo con due cervi e questo ci dà la possibilità di aprire le attività con il buon umore.
Dopo la canzone di saluto iniziale, Mariano continua insieme a loro l'attività di pittura all'aperto dei segni della vita (aria, acqua, fuoco e terra).

L'attività avviene in relax sul prato del giardino botanico di Maidopis, all'interno della foresta.
Dopo la solita merenda, ci spostiamo alla grande quercia dove giochiamo a far capire ai bambini le reti alimentari e l'importanza dell'ecosistema.
A ciascuno viene dato un cartello che si appende al collo e deve trovare il proprio cibo. Una volta trovato, viene legato con lo spago e via via si forma una rete che ci permette di spiegare le interconnessioni che esistono in natura.

Successivamente ci spostiamo nel bosco e facciamo una bella passeggiata lungo il fiume in cui i ragazzi hanno modo di correre e giocare in libertà.

Torniamo al nostro bellissimo giardino e troviamo una sorpresa: Mariano ha fissato con delle viti gli animali che i bambini avevano costruito nel precedente incontro. Stanno in piedi! E allora proviamo a dare loro un nome.

Alla fine scegliamo i nomi dei due nostri animali in legno: Legnino e Stranito.

Mariano ci mostra anche le nostre impronte sulla creta, realizzate nell'incontro precedente, che è stata cotta e che si è trasformata in una piccola Sardegna. Ne attaccheremo quindici in un albero che sarà scelto da noi e che rappresenterà il nostro passaggio!

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

E’ venuto il tempo di andare via...ma manca ancora la canzone degli esploratori!

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Quinto incontro. Foresta Settefratelli - 13.5.2011 - Montagne e orizzonti, vedute e visioni

Obiettivo previsto nel progetto:

Il paesaggio rappresenta l'interazione dell'attività dell'uomo nel mondo naturale. Il paesaggio è sempre diverso ed mutevole.
I bambini sono invitati a scoprire come il paesaggio cambia e si evolve, come una piccola goccia d'acqua può trasformare una roccia, o i diversi orizzonti di cui è composto il suolo e le diverse forme delle rocce. Le attività devono stimolare la curiosità e la scoperta del paesaggio e del territorio in cui le attività si svolgeranno.

E' una bella giornata di sole...finalmente! Possiamo goderci il paesaggio e scoprire la nuova sorpresa: Mariano ci fa trovare nel prato del giardino botanico i dipinti dei bambini tutti insieme! E' un bel colpo d'occhio!

Possiamo iniziare le nostre attività, ma non prima di esserci salutati con il canto rituale.

E' il momento di scoprire i luoghi che ci ospitano. Lo facciamo attraverso la geologia, esplorando le pietre ed i minerali che ci circondano, toccandoli e facendo dei piccoli esperimenti di chimica!

Per cercare di capire meglio, ci spostiamo lungo il torrente a fare una passeggiata e tocchiamo con mani quanto possono essere belle le rocce ed i minerali.

Nel frattempo, un altro gruppo sta costruendo in riva al fiume una piccola capanna e armeggia con tronchi, viti e trapani! Qui si passeggia alla ricerca di materiale che possa essere utile alla costruzione... Durante la costruzione ci si ritaglia uno spazio per sedersi e ascoltare lo scorrere dell'acqua del fiume.

Poi ci sarà lo scambio: chi costruiva la capanna andrà a fare gli esperimenti e viceversa.

I bambini sono molto soddisfatti dei loro lavori e degli esperimenti!

C'è ancora il tempo per salutarsi, in un modo originale: ci togliamo le scarpe e cominciamo dapprima a passeggiare e poi ci sediamo in cerchio con i piedi rivolti verso il centro e ci avviamo lentamente verso il centro dove tutti i piedi si toccheranno e si saluteranno. Poi ciascuno è libero di salutare con i propri piedi chiunque incontrerà sul prato!

Il tempo di cantare la nostra canzone finale e ci si saluta in attesa del prossimo incontro.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Sesto incontro. Foresta Settefratelli - 27.5.2011 - Acqua vitale, fammi conoscere…

Obiettivo previsto nel progetto:

L'acqua è l'elemento nel quale la vita si è sviluppata e senza la quale non è possibile la sopravvivenza di alcun essere vivente.
Obiettivo del laboratorio è mostrare l'importanza dell'acqua nell'ecosistema, l'acqua che dà la vita ma anche la vita che è nell'acqua.
Si dovrà stimolare la fantasia anche attraverso fiabe, racconti o attività di animazione che permettano esperienze dirette ed emotivamente coinvolgenti.

Il bosco dei Settefratelli ci accoglie con un clima fresco e questo ci permette di riprenderci dal caldo sofferto durante il viaggio per essere pronti a vivere le emozioni che ci riserva la giornata. Per sentire meglio il fresco ci spostiamo all'interno del bosco che salutiamo con il saluto e la canzone di inizio.
Oggi si va alla scoperta dell'acqua attraverso una storia che ci porta a riflettere su quanto questo elemento sia importante e come sia essenziale per la vita degli esseri viventi.
I bambini vengono bendati ed invitati ad immaginare un mondo senza acqua e poi piano piano le trasformazioni che avvengono in un mondo in cui inizia a comparire l'acqua in tutte le sue forme.

I bambini percepiscono l'arrivo dell'acqua con effetti speciali che gli operatori utilizzano per rendere più realistico il racconto. L'esplorazione del mondo dell'acqua continua con una passeggiata lungo il sentiero che costeggia il fiume. Tutti sono entusiasti di quest'attività! Si salta il fiume attraverso le pietre, qualcuno di

nascosto lancia qualche sasso nell'acqua, altri ancora si arrampicano sui grossi massi di granito, e c'è anche chi corre.

Dopo aver bevuto alla fonte e avere fatto una piccola merenda, facciamo una passeggiata verso la grande quercia per la caccia al tesoro della natura.

I piccoli esploratori vengono suddivisi in quattro gruppi e a ciascuno gruppo viene dato un elenco di oggetti da cercare nel bosco. La ricerca non è facile, bisogna trovare oggetti un po' strani e bizzarri... tre cose uguali, qualcosa di antico, qualcosa di molle, una cosa pelosa, una trappola per il sole e, infine, scrivere una poesia sulla natura.

Il bosco viene esplorato in lungo e in largo e alla fine ecco rientrare ciascun gruppo con i tesori della natura. Tutti insieme si osserva e si commenta gli oggetti trovati e si fanno tante scoperte sulla vita nel bosco.

E' già ora di andar via e di salutare il bosco dei Settefratelli che ci ha ospitato e fatto vivere delle belle emozioni.

Per ringraziarlo di avrerci ospitati, lasciamo sugli alberi le nostre tracce: la Sardegna realizzata con la creta..

I bambini scelgono il loro albero e Mariano li aiuta a fissare le nostre isola il più in alto possibile.

Salutiamo il bosco con il canto finale e ci diamo l'appuntamento per il prossimo incontro a Monte Arrubiu.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Settimo incontro - Monte Arrubiu - 3.6.2011 - Dal più piccolo al più grande

Obiettivo previsto nel progetto:

Il bosco è abitato da tante piccole creature vere o immaginarie.
Il Laboratorio avrà come obiettivo quello di aiutare i bambini a scoprire i piccoli esseri che lavorano nel bosco (vero e immaginario) anche in assenza dell'uomo, e a far capire loro in che modo tali esseri riescono ad abitare il bosco e come l'uomo potrebbe adattarsi a vivere in quei luoghi.

Arriviamo nel bosco come sempre carichi di emozione in attesa di scoprire che cosa ci riserverà la giornata. Cominciamo con il saluto e la nostra canzone di inizio e subito dopo vediamo l'operatrice Tiziana che è "armata" di tamburello, forconi e una valigia e che si appresta a spiegarci che cosa faremo.
Tiziana ci mostra un cartonato che rappresenta la vita del sottobosco (lombrichi, funghi, insetti...) e ci spiega quali sono le funzioni che ciascuno svolge nell'ecosistema bosco.

Inizia ora la parte più avventurosa: ai bambini viene data una lente di ingrandimento, una matita, dei fogli ed una cartella su cui disegnare i piccoli insetti che troveremo nella nostra passeggiata.

I piccoli esploratori, divisi in tre gruppi, si muovono nel bosco di Monte Arrubiu e sul letto di un fiume oramai asciutto e scoprono quanta vita c'è nel bosco, dagli insetti e ragni dalle forme più strane, agli scorpioni e alle "case" degli insetti costruiti su tronchi morti e alberi.

Vengono sollevate pietre, tronchi, rami, foglie...il tutto alla ricerca di forme di vita da guardare e disegnare su dei piccoli fogli bianchi.

Al termine della ricerca, ci si rincontra e ciascuno disegnerà quello che ha visto su un piccolo cartoncino in cui è inserito un foglio di carta lucida, che Tiziana chiama la "finestra sui mondi nascosti".

Tutti i cartoncini vengono raccolti sopra il cartonato mostratoci all'inizio dall'operatrice e nasce una discussione sulla vita nascosta di questi piccoli animali e dove questi vengono collocati. C'è chi sta sotto il suolo, chi sopra, chi ancora sotto la corteccia.

Ma c'è ancora un'attività da realizzare, dobbiamo cercare di scovare i lombrichi che, nella nostra esplorazione, non siamo riusciti a trovare! Prima d'iniziare ci fermiamo in silenzio a guardare il sole che tramonta e si nasconde dietro i monti in lontananza.

Tiziana, con il suo tamburello ci fa fare una danza propriziatrice per la nostra esplorazione ma che serve anche per emettere le vibrazioni che faranno uscire i lombrichi.

Per questa ragione, scaviamo con il forcone un buco abbastanza profondo sperando che i lombrichi vengano fuori.

Niente, non ne vogliono sapere di uscire. Allora Tiziana usa la sua mistura dolciastra fatta di mostarda e acqua e i bambini la versano nel buco scavato nel terreno.

Tutti i bambini sono in perfetto silenzio e attendono che da un momento all'altro escano i lombrichi. Passano circa dieci minuti! Ma si sa, la vita dell'esploratore è dura ed i lombrichi non ne vogliono sapere di uscire.

E allora ci consoliamo appendendo le nostre isole di creta con le impronte su un albero di Monte Arrubiu ed i bambini, seduti in cerchio, con l'aiuto di Mariano cominciano ad inventare una storia del bosco.
Ormai è quasi buio, ma riusciamo lo stesso a cantare la nostra canzone "Il sole ormai tramonta già..."

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Ottavo incontro - Montimannu - 11-12.6.2011 - Che notte, quella notte nel bosco…

Obiettivo previsto nel progetto:

Escursione notturna nel bosco e attività su paesaggi e animali notturni/animali fantastici con successiva elaborazione e rielaborazione dell'esperienza e delle paure. Inoltre, si dovrà procedere alla rielaborazione del progetto da parte dei bambini attraverso la creazione di immagini, parole, favole e movimenti.

E' sabato. C'è aria di festa tra i bambini nel nostro punto di ritrovo per la partenza per il fine settimana nel bosco.

Nemmeno il caldo e gli effetti del dopo pranzo riescono a smorzare l'entusiasmo per la partenza!

Anche l'arrivo a Montimannu è una festa, appena entriamo nella parte più fitta del bosco subito un incontro inaspettato: un cervo che beve nel fiume. Lo vediamo lontano, restando in macchina ma è un'emozione inattesa.

Prendiamo possesso delle nostre stanze e l'assegnazione delle stesse ai bambini non è indolore…

Cominciamo il pomeriggio con Tiziana, ci prepara all'escursione notturna insegnandoci il passo felpato per camminare di notte senza essere sentiti, i bambini si esercitano a fare il passo. Poi è la volta di un codice per comunicare di notte quando siamo in fila indiana, una stretta di mano significa camminare, due strette significa fermarsi.

Ora è il momento della conoscenza. Tiziana parla degli animali notturni mostrandoci le piume e le penne di alcuni di quelli che vivono nel bosco che ci ospita.

Ci mostra anche delle parti di scheletro per farci meglio capire come sono fatti e come volano.

I bambini sono attentissimi! Ma dopo un po' bisogna sgranchirsi le gambe. E Allora andiamo a vedere la scenografia montata da Mariano e a fare il nostro primo gioco: il nascondino al contrario. Chi si nasconde dovrà essere cercato e trovato, ma chi lo troverà dovrà aggiungersi a lui in silenzio, fino a quando tutto il gruppo non si sarà ricompattato.

E' ora di cena e mangiamo tranquillamente con l'accompagnamento di qualche canzone imparata durante le attività.

Si avvina il momento dell'escursione notturna. C'è già un primo momento delicato: il passaggio dalla struttura che ci ospita per la cena a quella in cui ci prepareremo per l'escursione. Dovremo attraversare un pezzo di bosco in fila indiana presi per mano ed in totale oscurità. Infatti, nonostante ci sia un po' di luna, il bosco è talmente fitto che nemmeno un raggio di luce lo oltrepassa.

Arriviamo alla vecchia caserma forestale e qualche primo effetto del breve viaggio al buio si vede. Le emozioni sono tante, come anche la paura.

Ma il tempo passa veloce e Tiziana ci aiuta a superare le paure preparandoci per le attività nel bosco di notte.

Ci da un mantello nero che indossiamo per evitare di farci vedere dagli animali notturni, ci coloriamo il viso di nero e ci spruzziamo l'acqua del bosco che servirà per nascondere agli animali l'odore degli esseri umani, in modo tale che non scappino.

Ora siamo davvero pronti per l'escursione.

Con un faro a candela davanti ed uno che chiude la coda, tutti in fila indiana ci spostiamo dentro il bosco.

E' emozionante, e non solo per i bambini. Nessuno è mai stato nel bosco di notte e tantomeno al buio ed in silenzio.

Camminiamo e Tiziana ci precede con un lettore mp3 fornito di piccole casse che permette di lanciare nella notte i richiami del barbagianni e dell'assiolo. L'emozione è tanta ma diventa tutto più emozionante quando gli uccelli cominciamo a rispondere ai nostri richiami. Più di tutti si sentono gli assioli, che ci accompagnano per tutta la nostra escursione.

Chi sta davanti alla fila da il segnale e continuiamo a camminare cercando il più possibile di avere un passo felpato. Ogni tanto le chiome lasciano filtrare un po' di luce così da intravedere il nostro cammino...permettendo anche alla paura di allontanarsi!

Ci fermiamo ad ammirare le stelle e la luna...i bambini sono stanchi e qualcuno vorrebbe rientrare.

Manca poco alla mezzanotte. Ma abbiamo per loro ancora una sorpresa: un falò che ci aspetta!
Ci sediamo attorno e Tiziana comincia a raccontare le storie delle janas...i bambini sono rapiti...dal fuoco e dalle storie e qualcuno racconta le storie che conosce sulle fate del bosco.

E' davvero tardi, per i bambini che hanno vissuto tutte queste emozioni e, quindi, torniamo agli alloggi.
Quasi tutti i bambini si addormentano subito e nessuno lamenta paure o mancanze. Che bella soddisfazione sentirsi grandi per un giorno!

La mattina la sveglia è all'alba. Tranne qualche eccezione, tutti si svegliano da soli!
Sono tante le cose da fare.
Dopo la colazione ci incontriamo nella vecchia caserma e ci raccontiamo come è andata l'escursione notturna, sedendoci sulla sedia magica dove ognuno potrà ricordare e trasmettere la propria emozione; prevarranno le parole paura e felicità, usate anche insieme...
Ma è tempo di correre nel bosco...Mariano ha preparato una sorpresa: le maschere degli animali e dei personaggi che i bambini hanno evocato nella loro storia inventata sono state nascoste nel bosco e dovranno trovarle.
Ciascuno diventerà l'animale che troverà! Ci sono re e regine, maiali, serpenti, cavalli e perfino un drago! Tutti corrono alla ricerca di questo o di quell'animale che dovranno interpretare. Infatti, Mariano animerà con i bambini la storia da loro inventata e che diventerà il saluto per i genitori che verranno a trovarci.

Tra una prova e l'altra e una passeggiata nel bosco, arriva l'ora di pranzo e tutto va bene! Allegria e un po' di schiamazzi ci ricordano che l'umore è buono e che, anche se siamo vicini alla fine, ci piace stare tutti insieme.
Nel dopo pranzo, ci spostiamo ancora nel bosco per cercare di elaborare un proprio pensiero sul progetto, si riflette cosa ci ha dato il bosco in queste giornate passate insieme.
Ogni bambino sale su una pietra e legge quello che ha scritto. Un po' di emozione, per cui decidiamo che a leggere i pensieri dei bambini ai genitori sarà Tiziana.
Abbiamo ancora tempo per giocare e, quindi, decidiamo di costruire un grande albero con quello che troviamo nel bosco...sarà l'albero che rappresenterà il percorso fatto insieme.

Sono le cinque! Sono arrivati i genitori! I bambini rappresentano la storia da loro inventata con le maschere di Mariano e, nella commozione generale, vengono chiamati uno per uno per consegnare anche una Sardegna in creta con un impronta di bambino che ormai è il simbolo del nostro progetto.
Ci rincontreremo presto, quando le emozioni più forti saranno un bel ricordo!